**Dott. Paolo Reboani**
**Prof. Michele Tiraboschi**

**Ministero del lavoro e**
**delle politiche sociali**

Roma, 3 marzo 2010

**Oggetto: Indennità di sospensione – prelievo del 5,84%**

Chiediamo di intervenire tempestivamente per bloccare la disposizione Inps (Mess. n.004929 del 17/02/2010) secondo la quale ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali attraverso la bilateralità verrà detratto il 5,84 % come contribuzione, addirittura con effetto retroattivo nel 2009, andando quindi a chiedere ai lavoratori sospesi di restituire somme già percepite.
L' interpretazione dell'Inps risulta francamente incomprensibile. Essa, infatti, considera come un unicum due distinte prestazioni (quella erogata dall''INPS e la quota erogata dall'Ente Bilaterale), le quali assieme raggiungono l'80% (quota assoggettabile alla trattenuta previdenziale del 5,84% come previsto dall'art. 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41) . La seconda prestazione, quella erogata dall'Ente Bilaterale, è invece palesemente esente. Riconoscendo tale esenzione, viene meno l'assoggettabilità alla contribuzione anche per la quota erogata dall'Inps. In caso contrario i lavoratori si vedrebbero defalcata una quota della prestazione, con evidente danno.
Oltre alle motivazioni tecniche, la nostra richiesta è suffragata da ragioni politiche evidenti, vista l'importanza che la legislazione affida alla bilateralità in materia di ammortizzatori sociali e l'impostazione esplicitamente favorevole alla bilateralità del Ministero del Lavoro, emersa da ultimo con l'intesa sulla formazione 2010.
Vi preghiamo di rappresentare al Ministro la incongruenza e la grave ripercussione sociale di questa norma.

Cordiali saluti.

**Confartigianato Imprese** **CNA** **Casartigiani** **CLAAI**

**Giorgio Santini**
**Cisl**

**Guglielmo Loy**
**Uil**